



OPERA SAN FRANCESCO

N O T I Z I E

Anno XII - n° 1
Marzo 2007

Bimestrale di informazione della Fondazione Opera San Francesco per i Poveri, Milano - Sped. in abb. post. - d.l. 353/2003 (conv. in lg. 46/2004) art. 1, comma 2 - DCB Mi



**Una mano all'uomo.
Tutti i giorni.**



Giotto - Noli me tangere (Basilica Inferiore di Assisi)

EDITORIALE

E' Pasqua. E' il tempo della carità.

È ormai prossima la Pasqua di Risurrezione. Gesù prima di celebrare l'Ultima Cena compie un gesto tipico degli schiavi del suo tempo: lava i piedi agli apostoli. Il Vangelo di Giovanni raccontando l'episodio dice: "si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto".

L'amore del Signore non conosce limiti, anzi "avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine". Dio ama la sua creatura, l'uomo; lo ama anche nella sua caduta e non lo abbandona a se stesso. Egli ama sino alla fine. Si spinge con il suo amore fino alla fine, fino all'estremo: scende giù dalla sua gloria divina. Depone le vesti della sua gloria divina e indossa le vesti dello schiavo. Scende giù fin nell'estrema bassezza della nostra caduta. Si inginocchia davanti a noi e ci rende il servizio dello schiavo; lava i nostri piedi sporchi, affinché noi diventiamo ammissibili alla mensa di Dio, affinché diventiamo degni di prendere posto alla sua tavola.

Dio non è un Dio lontano, troppo distante e troppo grande per occuparsi delle nostre bazzecole. Poiché egli è grande, può interessarsi anche delle cose piccole. Poiché egli è grande, l'anima dell'uomo, lo stesso uomo da lui creato, non è una cosa piccola, ma è grande e degno del suo amore.

Ma il Signore non si limita a compiere un gesto d'amore. Chiede la nostra risposta: "Vi ho dato l'esempio... Anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri". In che cosa consiste il "lavarci i piedi gli uni gli altri"? Che cosa significa in concreto? Ecco, ogni opera di bontà per l'altro - specialmente per i sofferenti e per coloro che sono poco stimati - è un servizio di lavanda dei piedi. A questo ci chiama il Signore: scendere, imparare l'umiltà e il coraggio della bontà e anche la disponibilità ad accettare il rifiuto e tutta-

(segue a pag. 2)

NOI SIAMO QUI

Mensa
C.so Concordia, 3
Milano

Docce e Guardaroba
Via Kramer, 1
Milano

Segretariato Sociale
Via Kramer, 1
Milano

Poliambulatorio
Via N. Bixio, 33
Milano

Centro Raccolta
Via Apuleio, 2
Milano

EDITORIALE

"E' Pasqua. E' il tempo della carità."

(segue dalla prima pagina)



7 dicembre 2006 - Ambrogini d'Oro
Il Sindaco di Milano, Letizia Moratti
consegna a Padre Maurizio Annoni l'Attestato di
Benemerenza Civica conferito a Opera San Francesco

2

via fidarsi della bontà e perseverare in essa. Ma c'è ancora una dimensione più profonda. Il Signore toglie la nostra sporcizia con la forza purificatrice della sua bontà. Lavarci i piedi gli uni gli altri significa soprattutto perdonarci instancabilmente gli uni gli altri, sempre di nuovo ricominciare insieme per quanto possa anche sembrare inutile.

Fra Cecilio ha compreso bene le parole del Signore e per settant'anni si è posto al servizio dei poveri. Pazientemente, accettando le difficoltà di tale servizio, con prudenza e intelligenza si è chinato a "lavare i loro piedi". I piedi nudi della miseria, della solitudine, dell'abbandono. I piedi di coloro che camminano cercando un po' di ristoro e una risposta all'inquietudine dell'emarginazione.

E lo spessore di santità e di impegno sociale di Fra Cecilio non passò inosservato. La gente comune, che lo incontrava per le strade, l'istituzione pubblica, la Provincia e il Comune di Milano riconobbero in lui un vero apostolo della carità attribuendogli diplomi e medaglie. E anche oggi la sua Opera, continuando nel tempo l'accoglienza e la dedizione verso i poveri, ha ricevuto nel dicembre scorso l'Attestato di Benemerenza Civica del Comune di Milano. La carità attraversa il tempo e ogni stagione è un'occasione per donare ai poveri ciò che riceviamo dal Signore.

E nell'Attestato ricevuto ci ritroviamo tutti noi della grande famiglia di Opera San Francesco: tutti siamo chiamati a "lavare i piedi" dei poveri perché attraverso il nostro servizio possano sedere alla mensa della dignità e della speranza.

La Pasqua del Signore sia luce per i vostri cuori, doni a tutti voi una rinnovata speranza e faccia crescere semi di bontà e di amore.

Auguri di Buona Pasqua!

Padre Maurizio Annoni

Il giorno di Pasqua 1953 Fra Cecilio scriveva...

Lettera per i poveri al Sindaco di Milano

Onorevole Signor Sindaco di Milano, noi, Frati Cappuccini di Monforte, ringraziamo della stima dimostrataci ieri, sabato santo, a mezzo di un mandato del Comune, nei riguardi dei poveri.

Se il Comune sarà costretto a levare la mensa che ha per i poveri a Porta Romana, questi, senz'altro, verranno a noi, come è sempre successo anche per il passato, ogni volta che, per qualunque ragione, fu temporaneamente chiusa.

Noi continueremo a soccorrere i poveri con la nostra forma già usata in tutti i tempi, e particolarmente nei tempi più difficili. Il nostro orario è tutta la giornata, mai nessuna esclusa, affinché i poveri delle diverse condizioni, abbiano maggior comodità. L'orario fisso è solo per la minestra.

Il mantenimento della mensa dei poveri, come la nostra, è fissato sulla Provvidenza Divina, e abbiamo visto che non è mai venuta meno, neanche in tempo di guerra, basta che noi non ci vergognamo di chiedere la carità, di uscio in uscio, come ci ha imposto il nostro serafico Padre S. Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia. Noi serviremo sempre i poveri per amore di Dio, colla sua grazia, anche per l'avvenire, come per il passato, senza nomi, senza tessere, senza orario fisso, senza che nessuno al mondo sappia chi sono le persone e famiglie, specie decadute, che dal Convento partono con il cuore sollevato.

Se il Comune, come gli altri benevoli, ci vorrà venire incontro colla sua carità, noi l'accetteremo dalla mano di Dio con doverosa gratitudine, specialmente al presente che, oltre che dei viveri, abbiamo bisogno di pagare il debito di 6 milioni, fatto ora per dare ai poveri un asilo stabile dove raccogliere quelli che si fermano a mangiare.

Con la massima stima, obbligatissimo nel Signore

Fra Cecilio Maria, Cappuccino, incaricato dei poveri dal Padre Superiore.

Buona continuazione dei gaudi pasquali.



22 dicembre 1973 - Fra Cecilio
riceve la medaglia d'oro della Provincia
di Milano per le attività di carità
promosse da Opera San Francesco

OSF ha un nuovo codice fiscale

Al momento di firmare per destinare il suo 5 per mille a OSF indichi il nostro **nuovo codice fiscale: 97051510150**

La nuova legge finanziaria ha confermato, pur con qualche novità, la possibilità di destinare una quota pari al 5 per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche al sostegno delle ONLUS e delle associazioni del volontariato sociale, oltrechè agli enti che si occupano di ricerca scientifica e in campo sanitario. Anche quest'anno quindi, al momento di compilare la dichiarazione dei redditi (modelli 730, UNICO o CUD) chi paga le tasse potrà scegliere di indicare quale ente o associazione desidera sostenere con il proprio contributo volontario e gratuito.

In particolare, per chi presenta i modelli 730 ed UNICO, sarà sufficiente compilare i quadri relativi alla destinazione del 5 per mille inseriti nei fascicoli della dichiarazione mentre, come lo scorso anno, per i lavoratori dipendenti sarà disponibile la scheda per la scelta che potrà essere consegnata, senza alcuna spesa, alla propria banca, in qualsiasi ufficio postale o allo stesso datore di lavoro in modo che sia lui ad allegarla alla dichiarazione dei redditi.

Come è avvenuto lo scorso anno dunque, anche nel prossimo giugno 2007, a tutti i nostri sostenitori basterà una semplice firma per aiutare concretamente la nostra associazione offrendo il 5 per mille della propria IRPEF alla nostra mis-

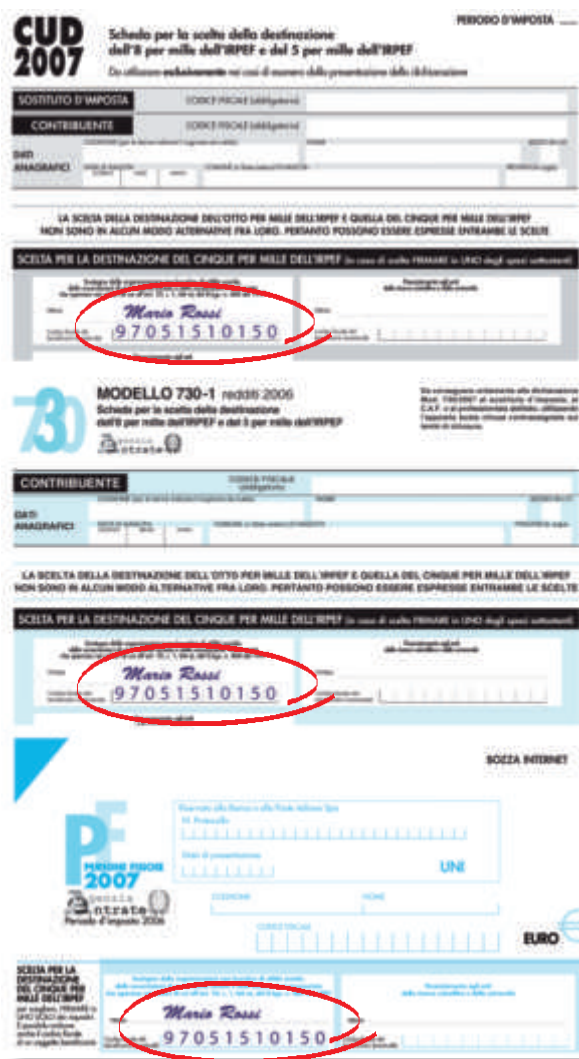
sione di aiuto dei poveri. Ma c'è una novità importante che dobbiamo segnalare e sottolineare.

Chi desidera aiutarci devolvendo a Opera San Francesco il suo 5 per mille dovrà, come l'anno scorso, firmare il primo riquadro in alto a sinistra dell'apposita sezione della propria dichiarazione, ma indicare il nuovo codice fiscale di OSF: 97051510150.

Gli esempi illustrati qui a fianco sono molto chiari. Soprattutto prendete nota del cambiamento del codice fiscale di OSF e invitate il vostro commercialista o il CAF che si occupa di compilare per voi la dichiarazione dei redditi a **indicare questo e non quello dell'anno scorso.**

La scelta di destinare il 5 per mille dell'imposta dovuta, è bene ribadirlo, non prevede alcun aumento delle tasse da pagare e non è alternativa alla scelta, che si potrà liberamente continuare a fare, di devolvere l'8 per mille dell'IRPEF allo Stato o alle Chiese.

Le rivolgiamo quindi un invito ad approfittare di questa nuova occasione, che peraltro non comporta nessun aggravio fiscale a suo carico, per starci vicino e le chiediamo di farsi promotore di questo nostro invito presso i parenti, i colleghi di lavoro, gli amici e i conoscenti a fare la stessa cosa.



Le schede dei modelli CUD, 730 e UNICO da compilare e firmare per devolvere il 5 per mille a Opera San Francesco per i Poveri

Il 5 per mille è un'opportunità in più per aiutarci. A lei non costa nulla e permette ad OSF di continuare a sostenere chi ha più bisogno.

Il Poliambulatorio di OSF: 1

Inaugurato nel febbraio 1997 il Poliambulatorio importante struttura sanitaria del privato sociale



L'Ambulatorio di OSF ha iniziato la sua attività in due stanze presso il Servizio Docce. Nel 1997 è stata inaugurata la struttura polifunzionale di via Bixio 33

4

Circa 120 medici volontari, una efficiente farmacia, oltre 30.000 visite all'anno: il Poliambulatorio di OSF è un punto di riferimento essenziale per le persone povere che non riescono ad avere accesso al servizio sanitario.

“Il diritto alla vita passa inevitabilmente attraverso il diritto alla salute” così scrivevamo nel notiziario del marzo 1996 annunciando il progetto di allargamento del piccolo ambulatorio medico di OSF, annesso ai locali del Servizio Docce. La struttura allora contava due piccole stanze in cui si davano il turno ben 38 medici volontari e, come ricorda il decano dei nostri medici volontari, **dott. Trentini**, era chiaramente inadeguata a far fronte alle quotidiane, e spesso urgenti, richieste di assistenza: “In Corso Concordia c'era un piccolo ambulatorio con una piccola sala d'attesa. Sono stato il primo medico a lavorarci. Padre Giorgio Pozzi, che allora reggeva l'Opera, ed io siamo andati alla Clinica San Camillo a prendere **un letto, un armadietto, una lampada per avviare le attività di medicina di base**. A quel tempo l'utenza era tutta italiana, costituita principalmente da chi viveva per la strada. Ci sono state delle difficoltà, ma dal punto di vista medico è stata un'esperienza grandiosa”.

Il nuovo Poliambulatorio, inaugurato il 13 febbraio 1997, quadruplicava lo spa-

zio a disposizione, offrendo la possibilità di rispondere a criteri di **maggiore efficienza nell'erogazione del servizio** ai tantissimi che non riuscivamo a curare. Ma soprattutto, vista la sua collocazione in una zona centrale, realizzava la volontà di **accogliere i poveri e gli emarginati nel cuore della città e non di continuare a relegarli nelle periferie**.

La tabella pubblicata nella pagina a fianco testimonia quanto la nuova sede dell'ambulatorio fosse necessaria: già il primo anno le prestazioni mediche erano raddoppiate e, negli anni successivi, hanno registrato un continuo incremento fino a raggiungere il massimo storico nel 2004, con un picco di oltre 39.000 visite, e ad attestarsi sulle oltre 32.000 visite all'anno. Ci ricorda **suor Michelina**, che dell'Ambulatorio è stata una delle storiche animatrici: “All'inizio, quando l'ambulatorio condivideva gli spazi con gli altri servizi, riuscivamo a visitare 5 o 6 malati al giorno. Da quando siamo venuti in via Bixio, la crescita è stata continua. Ampliare la struttura era proprio necessario per aiutare la tanta gente povera che ha davvero bisogno. In questi anni ho visto la povertà vera e ho potuto capire come sia gradita l'accoglienza da chi è povero e solo”.

Il Poliambulatorio di via Bixio ha potuto offrire prestazioni specialistiche di qualità e, contemporaneamente divenire un interlocutore importante per le altre realtà sanitarie esistenti sul territorio. Ce lo ricorda il **dott. Bergonzi**, da sempre Direttore Sanitario: “Oggi collaborano con noi **oltre 120 medici volontari**. Ci sono 30 medici di base, 30 dentisti e poi specialisti in cardiologia, allergologia, dermatologia, endocrinologia, epatologia, ginecologia, ortopedia, otorinolaringoiatria, pediatria, psicologia, psichiatria, reumatologia e urologia. Abbiamo una farmacia perfettamente organizzata, ottime infermiere professionali e una strumentazione diagno-

10 anni al servizio dei poveri

ambulatorio di via Nino Bixio a Milano, è oggi la più grande a Milano. Al servizio dei poveri, ogni giorno.

stica adeguata. Tutte cose che ci consentono di affermare che siamo l'unico ambulatorio del privato sociale di Milano che può offrire gratuitamente a chi ha più bisogno un servizio continuativo di qualità".

E proprio la gratuità dell'accoglienza e del servizio sono le caratteristiche fondamentali di tutta la storia del Poliambulatorio di OSF. E' sempre stato così ed è così oggi!

Negli ultimi due anni il Poliambulatorio ha avviato importanti innovazioni organizzative in direzione di una ancor maggiore collaborazione con il territorio e di un innalzamento qualitativo del servizio.

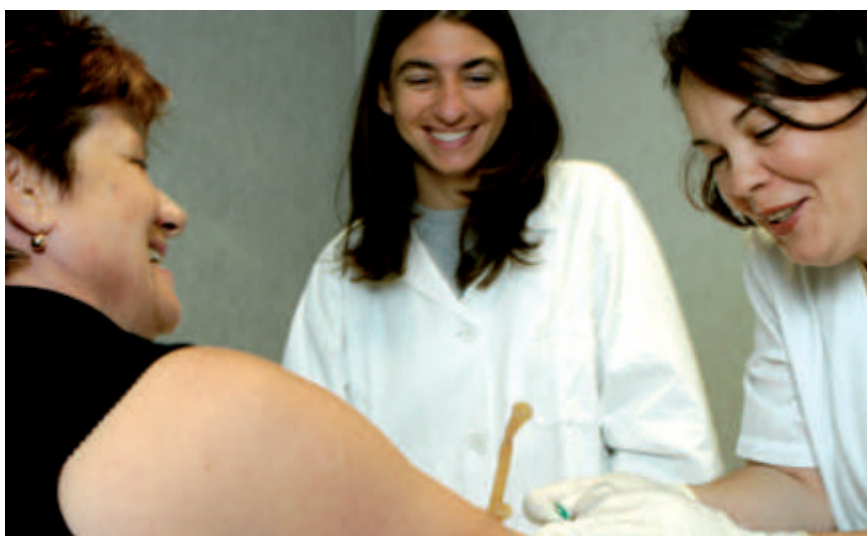
Suor Anna Maria, oggi responsabile dell'ambulatorio, dopo aver evidenziato l'importanza del processo di informatizzazione delle cartelle cliniche per un più efficace monitoraggio dei pazienti da parte dei medici di base e degli specialisti, mette in risalto i passi in avanti compiuti nella direzione dell'interazione con le strutture sanitarie del territorio: "Abbiamo avviato un fondamentale lavoro in rete e collaborazioni di particolare significato con la Caritas e le altre realtà sanitarie del privato sociale e lavoriamo in sinergia con gli ospedali: la clinica Santa Rita ci offre gratuitamente 30 radiografie 30 esami cardiologici strumentali e 1 tac al mese e l'Ospedale San Raffaele 30 esami cardiologici strumentali che non siamo in grado di eseguire internamente. Ma non solo. Abbiamo anche intese con la Regione, l'ASL, l'Ospedale Sacco e il Policlinico anche sul piano della ricerca: dalla prevenzione della tubercolosi alla medicina dell'immigrazione e lavoriamo con l'Università del San Raffaele e gli Ospedali Fatebenefratelli e Niguarda per la formazione di medici e infermieri".

Così, ogni giorno, al Poliambulatorio di OSF si ragiona sulle nuove necessità. Lo si fa con lo spirito delle origini, che ci richiama a restituire quanto di buono abbiamo avuto dalla vita, con la convinzione che soltanto l'amore per il prossimo e l'unità di intenti può realizzare buoni risultati.

ANNO	medicina base	medicina specialistica	prestazioni dentista	TOTALE PRESTAZIONI
1996	2.299	791	1.703	4.793
2006	20.126	8.042	4.386	32.554

Il confronto dei dati delle visite effettuate nel Poliambulatorio nel 1996 e lo scorso anno testimonia uno straordinario incremento della richiesta di assistenza sanitaria

5



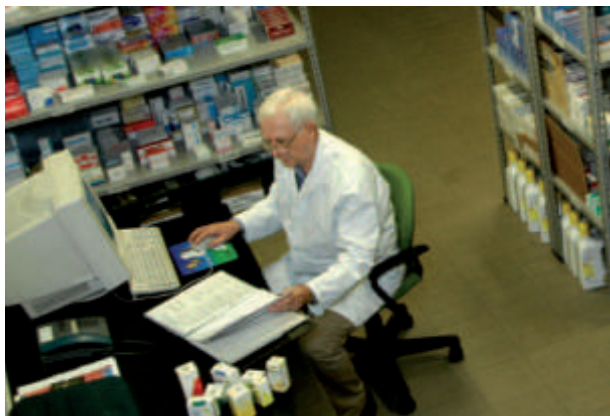
Oggi, nel Poliambulatorio di Opera San Francesco, lavorano oltre 200 volontari.



I volontari
raccontano

Il farmacista dei poveri

Il dottor Riccardo Moratti nel ricordo di chi ha condiviso con lui il volontariato in OSF



Il dottor Riccardo Moratti al lavoro nella Farmacia di Opera San Francesco

Il dottor Riccardo Moratti non c'è più. E' morto dopo una lunga malattia, in una piovosa serata di gennaio. Non sarà più lui a coordinare il lavoro dei volontari della farmacia di Opera San Francesco, non sarà più lui a catalogare, verificare, sistemare nei cassetti le migliaia di confezioni di medicinali raccolti grazie alla generosità dei nostri benefattori e pronti ad essere dispensati a chi ne ha più bisogno.

Grazie a lui, alla sua eccellente capacità professionale e alla sua grande carica di umanità, la farma-

cia è diventata una struttura efficiente e organizzata, in perfetta sintonia coi nostri medici e **in grado di distribuire i farmaci essenziali ai poveri che non hanno accesso all'assistenza sanitaria o non possono sostenere le spese del ticket.**

Per ricordarlo e offrire una testimonianza della sua straordinaria capacità di insegnare ciò che sapeva e farsi volere bene da tutti, pubblichiamo due brevi scritti dei suoi più stretti collaboratori e, tutti insieme, lo salutiamo ringraziandolo per tutto quello che ha saputo donarci e insegnarci. Ciao Riccardo!

“Il dolore che viene dalla morte di una persona cara è forse una delle esperienze più intense che dobbiamo affrontare nella vita. Dolore, costernazione, incredulità sono solo pochissime sensazioni che ti stringono il cuore quando perdi un collega e un amico. E per me tu, Riccardo, eri un amico speciale. Non lo dimenticherò mai la tua capacità di donare, la tua determinazione nel sostenere in tutti i modi l'Ambulatorio. Ho lavorato diversi anni in tua compagnia. Sempre in armonia. Le piccole discussioni che ci sono state si sono

tutte sciolte subito, con una risata di cuore fatta insieme. Sento forte la tua assenza perché per me eri una persona seria, sempre prodiga di consigli, un uomo piacevole nel dialogare di tutto.

Da subito mi hai chiesto di darti del tu e mi hai raccontato del tuo lavoro in giro per il mondo. Sempre vicino ai più deboli. La morte, caro Riccardo, è solo un cambiamento di livello in un'altra dimensione della vita. Le persone che ci sono care non muoiono mai e tu resterai qui con me. Sentirò la tua voce e continuerò a pensare a come avresti fatto tu davanti ad ogni difficoltà. Ti voglio bene.

Liliana

Dal 22 Febbraio, all'ingresso della farmacia del Poliambulatorio c'è una targa che recita così: "Opera San Francesco ricorda il volontario dott. Riccardo Moratti per aver qualificato il servizio della farmacia". E' vero, non si può ricordare Riccardo senza parlare della Farmacia del Poliambulatorio: in un certo senso era lui la farmacia, incarnava lo spirito per cui è nata e per cui ha senso che esista. Se oggi siamo in grado di fornire quasi 50.000 terapie all'anno, lo dobbiamo alla dedizione di un uomo che ha speso gli ultimi dieci anni della sua vita alla realizzazione di un'opera di carità davvero straordinaria, accompagnato fedelmente dalla moglie Carla, e via via circondandosi di volontari con cui ha saputo creare un vero rapporto umano. Riccardo ha vissuto il suo servizio con un senso di appartenenza davvero encomiabile. Lavorando al suo fianco ho potuto apprezzare la sua umanità e disponibilità. Riccardo non era solo il farmacista. E' stato capace di comunicare con la sua stessa presenza tra noi che la professionalità non è solamente una capacità umana ma è uno stile di vita tanto più di valore quanto più è rivolto alla realizzazione del bene comune.

Grazie Riccardo! Io, i farmacisti e tutti i volontari ti ricordiamo con molto affetto e riconoscenza!

Alessandro

6

Nelle testimonianze dei volontari che hanno lavorato con il dottor Moratti, il saluto affettuoso di tutta Opera San Francesco al nostro farmacista, scomparso recentemente.

A teatro va in scena la Mensa dei Poveri

La serata del 2 dicembre al CRT-Teatro dell'Arte di Milano è stata memorabile! Oltre 500 persone hanno assistito alla rappresentazione de "L'ultima cena - Storie di mensa", lo spettacolo teatrale nato da un'idea del regista professionista Max Chianese, che ha scritto e messo in scena un testo nato proprio dalla sua esperienza di volontariato alla Mensa dei Poveri di Opera San Francesco.

Affiancata da una bella e interessante mostra fotografica allestita all'ingresso del teatro e dedicata proprio alla nostra Mensa, la rappresentazione teatrale ha avuto per protagonisti i volontari e gli utenti di OSF ed ha toccato le corde della sensibilità di tutti i presenti con storie di vita vissuta legate alla tragica condizione di povertà dell'uomo.

La vicenda narrata infatti si ispira ad un fatto accaduto qualche tempo fa: i protagonisti, a causa di un malinteso, sono messi di fronte alla prospettiva del-

l'imminente chiusura della mensa e, dopo un iniziale momento di panico per la possibile mancanza di un luogo accogliente dove consumare un pasto, cercano una soluzione per superare la difficile situazione.

Gli applausi e la partecipazione del pubblico hanno confermato la validità del progetto artistico che, come ha detto Padre Vittorio Arrigoni, coordinatore dei volontari di OSF, non solo è stato il frutto ragionato della collaborazione tra volontari ed utenti, ma anche la concretizzazione della carità francescana che accoglie tutti e che dà una mano all'uomo. Tutti i giorni.

Un momento dello spettacolo teatrale "L'ultima cena" rappresentato al CRT-Teatro dell'Arte di Milano



7

Angelo Branduardi in concerto per OSF

Martedì 10 ottobre scorso, nel quadro delle celebrazioni della Festa di San Francesco organizzate da OSF, è andato in scena al Teatro Dal Verme di Milano il musical "La Lauda di Francesco" di e con Angelo Branduardi, che ha voluto sostenere le nostre attività con uno straordinario spettacolo di danza, musica e recitazione dedicato alla vita del Santo di Assisi.

La "Lauda", in forte sintonia con lo spirito della nostra associazione, è una composizione poetica e musicale che trae origine dal Cantico delle Creature, in cui il sentimento religioso si avvicina per la prima volta al mondo della natura.

Sul palcoscenico, Angelo Branduardi, la sua band e un gruppo di eccellenti ballerini hanno narrato la storia di San Francesco e della sua fede, sempre tesa alla pace, alla speranza e alla solidarietà concreta come chiavi del possibile cambiamento del mondo.

Le riflessioni sviluppate nello spettacolo sono state trasmesse ad un pubblico partecipe ed entusiasta attraverso le note inconfondibili e profonde di un artista come il "menestrello" Angelo Branduardi, che si è confermato ancora una volta come uno dei più significativi talenti della musica italiana.

L'incasso della riuscitissima serata, organizzata grazie al prezioso sostegno di Saras e con il patrocinio della Regione Lombardia, del Comune e della Provincia di Milano, è stato interamente devoluto alle attività di carità e assistenza promosse da Opera San Francesco per i Poveri.



Al Teatro Dal Verme di Milano grande successo per il musical "La Lauda di Francesco" del "menestrello" Angelo Branduardi

Questi sono i nostri servizi



Il suo sostegno è il pane per chi non ha nulla! La missione di OSF continua, giorno dopo giorno, grazie alle donazioni delle persone generose e sensibili come lei.

8

Mensa

C.so Concordia, 3 - Milano

Il pasto caldo, offerto sia a pranzo che a cena è composto da un primo, un secondo con contorno, un frutto e due panini. Opera San Francesco è in grado di distribuire oltre 2.000 pasti al giorno, sostenendo per ognuno un costo di € 3,10.

Poliambulatorio

Via Nino Bixio, 33 - Milano

È una struttura destinata ai poveri e agli emarginati che non riescono ad usufruire delle normali prestazioni fornite dal Servizio Sanitario Nazionale. Gli utenti non pagano né le visite, né i medicinali. In un anno i medici di Opera San Francesco, tutti volontari, effettuano 16.000 ore di visite.

Docce e Guardaroba

Via Kramer, 1 - Milano

A chi fa la doccia vengono dati rasoio, shampoo, sapone e asciugamano, oltre a un cambio di biancheria assolutamente nuovo. Gli altri indumenti arrivano da donazioni e sono tutti in ottime condizioni. Ogni cambio di biancheria costa ad Opera San Francesco € 5,16.

Segretariato Sociale

Via Kramer, 1 - Milano

È una guida solida e competente per chi cerca di uscire da una situazione di difficoltà. Un ufficio di orientamento che fornisce notizie indispensabili su: assistenza medica, assistenza legale, corsi di italiano, permessi di soggiorno, centri di accoglienza e altri indirizzi utili. In un anno effettua 2.500 colloqui.

Centro Raccolta

Via Apuleio, 2 - Milano

È uno spazio destinato a raccogliere scarpe e vestiti usati in buone condizioni, medicinali non scaduti e altri beni materiali. Aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 17.30. Tel. 0270005130.

La vostra generosità ci è indispensabile per proseguire la nostra opera di aiuto dei più poveri.

Abbiamo bisogno di voi.

Inviateci oggi stesso la vostra offerta servendovi del c/c postale n° 456202 oppure con bonifico bancario sul c/c n° 15473126 Banca Intesa Fil. 2104, Milano
ABI 03069 CAB 09451 CIN J

Intestati a: Fondazione Opera San Francesco per i Poveri
Viale Piave, 2 - 20129 Milano

**Quest'anno, nella dichiarazione dei redditi,
firmate il vostro 5 per mille per Opera San Francesco
indicando il Codice fiscale 97051510150**



OPERA
SAN FRANCESCO

N O T I Z I E

Bimestrale di informazione della Fondazione
Opera San Francesco per i Poveri, Milano

Sped. in abb. post. - d.l. 353/2003
(conv. in lg. 46/2004) art. 1, comma 2 - DCB Mi
Anno XII, n° 1, Marzo 2007
Reg. Trib. Milano n. 384 del 02/07/1994

Direttore Responsabile:
Padre Maurizio Annoni

Editore:
Fondazione Opera San Francesco per i Poveri
Progetto Grafico e Redazione:
C&D - Cataloghi e Direct Marketing (MI)
Tipografia:
Pozzoni S.p.A. - Cisano Bergamasco (BG)



Fondazione
Opera San Francesco
per i Poveri

Viale Piave, 2 - 20129 Milano
Telefono 0277122400 - Fax 0277122410
E-mail: osf@operasanfrancesco.it
Sito internet: www.operasanfrancesco.it